

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

NOTA INTEGRATIVA

La presente nota integrativa, in ottemperanza al combinato disposto degli artt. 2 della legge n. 59 del 1992, e 2427 del codice civile, illustra i criteri seguiti nella redazione del bilancio dell'esercizio sociale 2018 e nella gestione sociale, per conseguire gli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo e mutualistico della società.

Il bilancio è redatto con i criteri di classificazione dettati dalla IV Direttiva CEE, recepita dal nostro ordinamento con il decreto legislativo 127/91.

L'informativa di cui alla legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1, commi 125-129- Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità è contenuta nell'allegato 9, parte integrante della presente nota integrativa.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE

Il bilancio dell'esercizio 2018 ("Stato patrimoniale" e "Conto economico") è stato redatto secondo le norme dettate dal codice civile ed in conformità a quanto stabilito dalla normativa fiscale vigente. In particolare, lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema "a sezioni divise", mentre il conto economico segue lo schema "a costi e ricavi della produzione effettuata".

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le note relative sono stati preparati in base ai principi contabili della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuità dell'attività, ed informati ai criteri di valutazione qui di seguito esposti:

- Immobilizzazioni materiali e relativi fondi di ammortamento.

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. Nell'esercizio 2008 tutti i beni immobili di proprietà della cooperativa sono stati rivalutati, adeguandoli ai valori correnti, coerenti con l'effettiva possibilità di utilizzazione economica nell'impresa, ai sensi dell'art. 15 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2. Il saldo attivo derivante da tale operazione è stato accantonato in una riserva di Patrimonio Netto designata con riferimento al presente decreto. Gli ammortamenti sono accantonati a quote costanti a partire dall'esercizio in cui i beni iniziano a partecipare all'attività produttiva, con riferimento al costo ed alla presunta vita utile dei vari cespiti. Le aliquote applicate in questo esercizio per ammortamenti ordinari sono pari a quanto previsto dalla normativa fiscale e sono ridotte della metà per i cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio.

- Immobilizzazioni immateriali.

Questa posta accoglie le spese a carattere pluriennale, che vengono ammortizzate direttamente in conto in quote costanti, per il periodo in cui esplicano la loro utilità.

- Immobilizzazioni finanziarie.

Sono relative a partecipazioni in altre imprese e sono valutate al costo di acquisizione.

- Rimanenze.

Sono relative a materiali di consumo ed a merci e sono valutate al minore tra il costo di acquisizione ed il valore di realizzo

- Crediti e debiti.

I crediti sono esposti al valore presumibile di realizzo, mentre i debiti vengono esposti al valore nominale.

- Ratei e risconti.

Vengono determinati, ove necessario, tenendo a base il principio temporale della competenza.

- Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

E' stato determinato sulla base della normativa vigente e rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti dei soci lavoratori per il trattamento di fine rapporto depositato in cooperativa.

- Contributi in conto capitale.

Vengono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui si riferiscono.

STATO PATRIMONIALE

- Immobilizzazioni immateriali.

Passano da 3.398 mila Euro a 9.931 mila Euro e, sino al 31 dicembre 2017, erano costituiti in larghissima parte dalla capitalizzazione degli oneri di ristrutturazione e successivamente di acquisto della RSA "Sestri Ponente" di viale Canepa a Genova, il cui ammortamento è iniziato nell'esercizio 2010, in coincidenza con l'avvio dell'attività. I movimenti intervenuti sono esposti nell'all. 1. L'importo più significativo dell'incremento è dovuto all'acquisizione del diritto superficario cinquantennale dell'immobile in cui ha sede la citata RSA Sestri Ponente e l'avviamento del relativo ramo d'azienda, per un importo rispettivamente di € 4.459.968,17 ed € 1.430.744,00; l'ammortamento di tali oneri, così come del residuo degli oneri di ristrutturazione iniziale viene ripartito sulla durata del diritto superficario. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in coerenza con la durata del beneficio atteso. La composizione della voce "costi di impianto e di ampliamento" è riportata nell'allegato 5.

- Immobilizzazioni materiali.

Passano da 1.386 mila Euro a 1.339 mila Euro. I movimenti intercorsi in questa posta sono dettagliati nell'allegato 2.

- Immobilizzazioni finanziarie.

Passano da 156 mila Euro a 162 mila Euro e sono costituite dalle quote di partecipazione sottoscritte in alcuni consorzi fidi, nella cooperativa Arti & Mestieri, nell'ente di formazione Signum, società cooperativa consortile, e nella società Integra srl, costituita con la finalità di sviluppare e commercializzare integratori alimentari per struttura assistenziali per anziani. La partecipazione in Integra srl ammonta ad € 10.000, è pari al 100% ed è pertanto classificata tra le imprese controllate: Integra ha sede a Genova, alla data del 31/12/2018 ha un patrimonio netto di € 7.201 ed ha conseguito nel 2018 una perdita di € 357.

-Rimanenze.

Passano da 53.126 mila Euro a 50.349 mila Euro

- Crediti.

Si incrementano nel complesso da 5.066 mila Euro a 5.287 mila Euro. Il credito verso imprese controllate di euro 109.025 è nei confronti di Integra srl ed è relativo a prestiti per consentire l'avvio delle attività. Il dettaglio delle principali voci è esposto nell'allegato 6.

- Disponibilità liquide.

Passano da 341 mila Euro a 383 mila Euro.

- Ratei e risconti attivi .

Passano da 244 mila Euro a 241 mila Euro.

- Patrimonio netto.

Ha avuto nel corso dell'esercizio le variazioni dettagliate nell'allegato 3.

- Fondo accantonamento TFR.

Passa da 228 mila Euro a 150 mila Euro, come saldo dell'accantonamento della rivalutazione del TFR maturato per euro 11.102,82 e dell'utilizzo per TFR erogati a soci lavoratori dimissionari o richiedenti anticipi per euro 88.721,87.

- Debiti.

Ammontano a 14.565 mila Euro, rispetto ai 8.750 mila Euro del precedente esercizio. L'incremento è dovuto ai mutui e finanziamenti accesi per sostenere l'acquisto della RSA "Sestri Ponente". Il dettaglio dei debiti di durata residua superiore ai 5 anni e dei debiti assistiti da garanzia reali è esposto nell'allegato 7. Il dettaglio delle principali voci è esposto nell'allegato 6.

- Ratei e risconti passivi.
Ammontano a 42 mila Euro.

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione.

I ricavi aumentano da 13.415 mila Euro a 14.436 mila Euro, e rappresentano il corrispettivo per i servizi prestati dalla cooperativa, in base alle seguenti principali tipologie:

AREA	RICAVI (Euro 000)	% SU TOTALE
Domiciliare	2.401	16,6%
Educativa	832	5,8%
Migranti	1.350	9,4%
Prima infanzia	895	6,2%
L'Impronta	330	2,3%
Residenziale	5.577	38,6%
RSA Sestri P.	2.830	19,6%
Disabilità	212	1,5%
Ricavi diversi	7	0,1%
TOTALE	14.436	100%

Si segnalano inoltre, tra i proventi diversi

- contributi da MIUR, da Regione Liguria e dai Comuni di pertinenza per i nidi e le scuole infanzia paritarie gestite dalla cooperativa per € 196mila.
- un contributo, stimato in euro 2.000, derivante dal "5x1000", essendo la cooperativa regolarmente iscritta agli appositi elenchi istituiti dal Ministero. La somma raccolta è stata destinata al sostegno delle strutture residenziali "Villa Sanguinetti" di Cairo Montenotte, che accoglie adulti disabili, e "L'Impronta" di Genova, destinata a minori con grave disagio psicologico.

- Costi della produzione.

-Ammontano complessivamente a 14.791 mila Euro ed aumentano di 1.307 mila. Il dettaglio delle poste è esplicitato nell'allegato 4. il numero medio di lavoratori nell'anno è di 432, a fronte dei 393 del 2017. I compensi al collegio sindacale ammontano ad euro 41.832. Non sono previsti compensi per gli amministratori.

- Proventi ed oneri finanziari.

- gli oneri finanziari ammontano a 370 mila Euro ed aumentano di 83 mila Euro rispetto al 2017. Si riferiscono per euro 32.005 alla remunerazione del prestito da soci, per euro 314.887 a debiti verso banche e per euro 23.731 ad altre partite.

- Imposte sul reddito dell'esercizio

- le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dall'IRAP, imposta che in base alla agevolazione concessa dalla Regione Liguria viene applicata alle cooperative sociali con aliquota ridotta al 3%. La cooperativa, ai sensi del dpr 601/73, è esente da IRES in quanto cooperativa di produzione e lavoro con percentuale dei costi del personale superiore al 60 % del complesso dei costi.

L'esercizio si chiude quindi con un utile di Euro 16.429, al netto di euro 299.148,85 che sono stati distribuiti ai soci a titolo di ristorni, nella forma prevista dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 35/E del 9 aprile 2008.

Tale scelta, confermata rispetto al precedente esercizio, è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione sia

a seguito della norma introdotta dal d. l. 138 del 2011 convertito nella legge 148/2011, che riduce il regime di agevolazione fiscale storicamente previsto per le cooperative sociali, sia per il periodo di particolare difficoltà per il nostro Paese, che coinvolge anche i nostri soci lavoratori e le loro famiglie. La scelta di distribuire maggiore reddito mira a sostenere la fatica che ognuno di noi sta affrontando in questi mesi, senza comunque indebolire la struttura patrimoniale della cooperativa.

Si propone quindi all'Assemblea di destinare il residuo nel modo seguente:

- Per Euro 493, pari al 3%, al contributo dovuto ai sensi della l. 59/92
- Per Euro 15.936, pari al 97% del totale, al fondo di riserva indivisibile costituito ai sensi di legge e di Statuto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Rosario Giuliano